

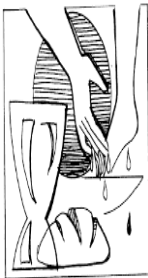
## Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 13/03/2022

**Il settimana di Quaresima (Anno C) Seconda settimana del salterio**

## Maestro, è bello per noi essere qui.

*Vangelo di Domenica 13/03/2022: Lc 9, 28b-36*



....« Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.»



## *San Giuseppe,* **sposo della beata Vergine Maria** (si ricorda il 19 marzo)

### **Significato del nome “Giuseppe”**

Come Cristo è il cuore del Silenzio-di-Dio e Maria il cuore del Silenzio-Parola-di-Cristo, così Giuseppe, che etimologicamente significa “aggiunto (da Dio)” alla coppia originale, viene a gravitare totalmente nella sfera di questo silenzio sponsale e particolarmente del silenzio della sua dolce Sposa, alla cui ombra esprime e realizza tutta la sua forte e delicata personalità sia come “custode” delle origini esistenziali di Cristo e sia come “protettore” della verginità della sua Sposa.

### **Le due annunciazioni**

Alla luce del principio scotista della vicinanza a Cristo, piace leggere sia l’annunciazione lucana della Vergine (Lc 1, 26-27) sia quella matteana di Giuseppe (Mt 1, 16-25), così da cogliere più da vicino alcuni aspetti della volontà di Dio, espressa nel suo disegno di salvezza. Lasciando per ovvie ragioni la prima, si fermi l’attenzione sulla seconda annunciazione, per evidenziare la estrema sensibilità di Giuseppe alle cose divine, che si sono manifestate apertamente nella configurazione della speciale ed esclusiva coppia del Figlio-Madre, nella cui orbita viene a gravitare chiaramente la sua personalità di “uomo giusto”, perché più vicino di tutti a Cristo e a Maria. La storica vicinanza di Giuseppe a tale “coppia” dà origine anche alla sua particolare missione di custodire il nascituro Bambino e di garantire anche la scelta della verginità della Madre, come segno della stessa divinità del Figlio.

Per analogia a quella lucana, l’annunciazione giuseppina di Matteo si svolge in due tempi: uno, anteriore alle spiegazioni angeliche, è costituita dai segni della maternità di Maria, di fronte ai quali Giuseppe “tace e pensa” nel tentativo di discernere sulla decisione da prendere circa la promessa Sposa, e alla fine decide di lasciarla in segreto; l’altra, invece, è il chiarimento angelico che assicura sul fatto meraviglioso, che si sta compiendo in Maria, per opera dello Spirito Santo, cui fa seguito l’immediata proposta di “prendere con sé la sua Sposa”.

### **Il silenzio di Maria**

Davvero sconcertante il comportamento di Maria!

Perché non disse nulla a Giuseppe?

La risposta ancora una volta riposa nel silenzio!

Maria tace. Difatti, chi avrebbe creduto alla sua parola? Maria si rifugia nel silenzio e costringe il suo promesso sposo a progettare la mossa del libello di ripudio (Mt 1, 16-25), perché egli non poteva credere ai suoi occhi: la dolce fanciulla di Nazaret, la sua promessa Sposa, è incinta! E nel mistero, Maria si chiude nel silenzio adorante del suo Frutto verginale.

# Guerra

*Orrore della guerra. Sempre, ma soprattutto quando infuria su civili inermi, donne, bambini, vecchi costretti a esodi di massa.*

La guerra è sempre una cosa orrenda. Quali che siano i vincitori, è sempre una sconfitta dell'umanità e della ragione. La guerra è la logica aberrante di Caino che diventa norma di condotta universale e quasi universalmente accettata.

La guerra è sempre una cosa orrenda. Ma appare tanto più mostruosa quando infierisce sistematicamente sugli abitanti inermi delle città, quando diventa violenza vergognosa contro le donne, quando non si ritrae davanti alle uccisioni e alle mutilazioni dei bambini, quando costringe intere popolazioni ad abbandonare le loro case e le loro terre. E sono proprio queste scene che noi vediamo passare ogni giorno sotto i nostri occhi.

*Guerre totali, apporto perverso di un progresso folle.*

Le guerre sono sempre state orrende e deplorevoli. Ma, prima che un culto enfaticizzato e irrazionale della ragione spegnesse il senso cristiano dei nostri popoli, le guerre erano affidate esclusivamente ai soldati di mestiere: le popolazioni civili, almeno direttamente e per sé, erano lasciate fuori causa.

Le «guerre totali» - dove non vengono risparmiati né le donne né i bambini né gli anziani - sono un apporto del così detto progresso, specialmente del nostro secolo. Davvero c'è da augurarsi che l'umanità non «progredisca» più in modo così perverso e insipiente; davvero c'è da implorare il Signore della storia, perché arrivi lui a legare le mani fratricide, che ai nostri giorni sono scelleratamente capaci di provocare stragi ancora più vaste e indiscriminate.

*Giacomo Biffi, da Piccolo dizionario del Cristianesimo edito da Piemme*

# Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 13 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>Lunedì</b> 14 Marzo	Ore 20,00: S. Messa Ore 20,45: Adorazione Eucaristica a cura del S.A.V.
<b>Martedì</b> 15 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 16 Marzo	Ore 20,00: S. Messa
<b>Giovedì</b> 17 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 18 Marzo	Ore 17,00: Via Crucis Ore 20,00: S. Messa
<b>Sabato</b> 19 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
<b>Domenica</b> 20 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: [www.pievebudrio.it](http://www.pievebudrio.it)  
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: [www.parrochiedibudrio.it](http://www.parrochiedibudrio.it)

## Chi non desidera consolidare la pace?

C'è una domanda, che Giovanni XXIII inseriva nell'enciclica *Pacem in Terris*, e che interpella il cuore di ogni uomo: "Chi è che non desidera ardentissimamente che il pericolo della guerra sia eliminato e la pace sia salvaguardata e consolidata?". "Dalla pace - osservava il Pontefice - tutti traggono vantaggi: individui, famiglie, popoli, l'intera famiglia umana". Oltre a questa domanda risuonano attuali ancora oggi le parole di Pio XII: "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra". Le speranze, oggi come allora, sono riposte nella "profonda aspirazione comune a tutti gli uomini di buona volontà": la ricerca e il consolidamento della pace.

Continuava Giovanni XXIII "La pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio". Invece continua ad essere "stridente il contrasto, il disordine che regna tra gli esseri umani e tra i popoli". Quasi che "i loro rapporti non possono essere regolati che per mezzo della forza". Per fermare la corsa dell'uomo verso la propria autodistruzione è necessario un disarmo integrale che non si limiti solo alla voce delle armi ma, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia e rispetto".